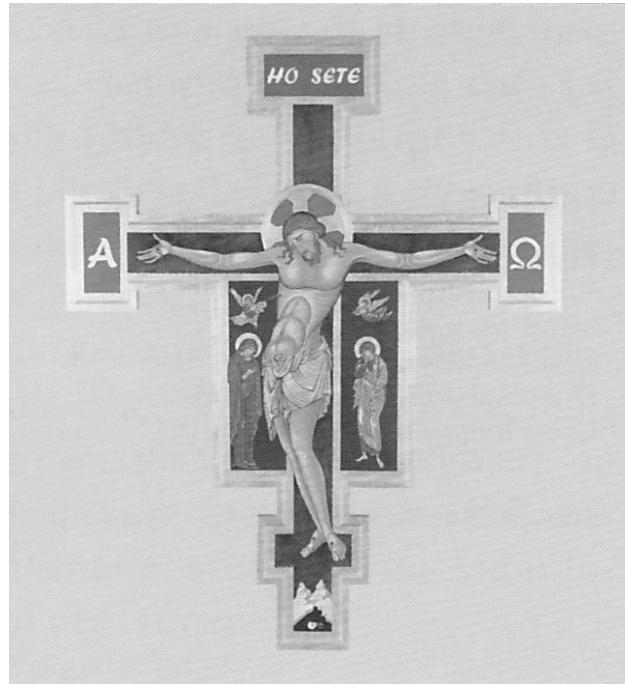


Parrocchia S. Pietro Apostolo – Sartirana



ADORIAMO IL SIGNORE CROCIFISSO

Via Crucis per le vie del paese

10 Aprile 2009

INTRODUZIONE

Adoriamo il Signore crocifisso.

In questo giorno di grande dolore per i discepoli di Gesù, vogliamo metterci ai piedi della sua croce, e qui deporre ogni grido e ogni invocazione, ogni supplica e ogni domanda.

Ci lasciamo bagnare dal suo sangue che guarisce le nostre ferite, cancella i nostri peccati, libera il nostro cuore.

Come la pioggia bagna e feconda la terra, così il suo sangue trasforma l'uomo vecchio che è in noi in un uomo nuovo, creato a sua immagine, aperto al suo amore, in una comunione nuova con Dio e con i fratelli.

BACIO LE TUE BRACCIA, SIGNORE

Sac: Ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo

Tutti: Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo

Lett. 1

Signore crocifisso, sono venuto a baciare le tue braccia.
Sono braccia che hanno compiuto solo del bene,
sono braccia che hanno conosciuto il gioco e l'allegria nel tempo della fanciullezza,
che hanno provato la dura fatica del lavoro,
che hanno espresso l'abilità dell'artigiano.
Sono le stesse braccia che hanno sollevato
la fanciulla, figlia di Giairo, creduta morta,
che hanno rimesso in piedi i paralitici,
mostrato la misericordia a pubblicani e peccatrici.....

Bacio le tue braccia, aperte sempre a tutti:
ai puri e agli impuri, ai buoni e ai cattivi,
ai giusti e ai peccatori, ai vicini e ai lontani....

Bacio le tue braccia che rimangono
aperte persino sulla croce,
aperte fino allo spasimo,
aperte ad abbracciare
anche coloro che ti avevano
giudicato e condannato....

Bacio le tue braccia, Signore crocifisso,
perché le tue braccia, nel tempo della Chiesa,
continuano ad agire, a confortare,
a sostenere, a costruire il tuo Regno.

Ripetiamo insieme:

Aiutaci, Signore!

Tu, che hai sofferto l'ingiustizia, aiutaci a costruire un mondo migliore
dove non ci sia spazio per la violenza e le oppressioni,

Tu, che prendi su di te le colpe di tutti, donaci di farci prossimo ai fratelli toccati dalla
sofferenza, dalla tristezza e dalla prova.

Tu, che sulla croce apri le tue braccia per accogliere il mondo intero, trasforma i nostri cuori
perché possiamo essere per i nostri fratelli testimoni di amore, di riconciliazione e di pace.

CANTO

Amatevi, fratelli, come io ho amato voi!

Avrete la mia gioia che nessun vi toglierà! Avremo la sua gioia che nessuno ci toglierà.

Vivrete insieme uniti, come il Padre è unito a me!

Avrete la mia vita se l'amore sarà con voi! Avremo la sua vita se l'amore sarà con noi.

BACIO I TUOI PIEDI, SIGNORE

Sac: Ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo

Tutti: Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo

Lett. 2

Quante strade hanno percorso questi piedi
prima di essere inchiodati al patibolo!

Dalla casa di Nazaret dove hai mosso i primi, incerti passi di bambino,
questi piedi ti hanno condotto per le strade del tuo paese,
tra le messi dei campi, alla sinagoga, nei luoghi di vita della tua gente.

Fino al giorno in cui hai imboccato la tua strada
per incrociare tutte le strade percorse dagli uomini:
strade del deserto, della prova e dell'arsura,
strade della colpa, dello smarrimento, della vergogna,
strade del pentimento e della conversione.

Hai percorso le strade che portano alle case di farisei e pubblicani,
di malati e di sani, di ricchi e di poveri, di giusti e di peccatori.
Hai percorso molte volte anche la strada del Tempio.

Finché non è arrivato il momento della strada più ripida, quella del Calvario.
No, nessuno ha potuto fermare questi piedi
che ora percorrono le strade del mondo,
incontro a ogni uomo e donna che ti cerca.

Ripetiamo insieme:

Sii vicino, Signore

A chi non capisce che, attraverso la croce di Cristo, ogni croce posta sulle spalle dell'uomo
diventa segno di salvezza,

A chi è nella sofferenza, perché non si perda di coraggio, ma possa, con la preghiera e il
sacrificio, sollevare gli altri.

A ciascuno di noi, perché impariamo a muovere i nostri passi seguendo le tue orme sulla via
del Calvario che ci porta alla salvezza.

CANTO

Il Signore è il mio pastore, nulla manca ad ogni attesa,
in verdissimi prati mi pasce, mi disseta a placide acque.

E' il ristoro dell'anima mia, in sentieri dritti mi guida:
per amore del Santo Suo Nome dietro Lui mi sento sicuro.

BACIO LA TUA FRONTE, SIGNORE

Sac: Ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo

Tutti: Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo

Lett. 3

E' un gesto di affetto che ho compiuto anch'io
per dare l'ultimo saluto a un fratello, a una sorella,
che ha terminato la sua vita terrena.
E' un modo per dire quanto sia penoso il distacco da una persona amata.

Ma oggi, mentre bacio la tua fronte, segnata dal sudore e dal sangue,
io so che non bacio un corpo esanime.
Tu Gesù, sei vivo e presente.
Mentre bacio la tua fronte
ripenso a tutto quello che i vangeli mi dicono di te,
della tua intelligenza piena di amore,
della tua saggezza ricca di misericordia,
della tua arguzia colma di immaginazione.

Tu che hai avuto solo pensieri limpidi,
tu che hai coltivato solo progetti di pace,
tu che hai agito solo secondo giustizia
cambia, ti imploro, la mia maniera di vedere, di giudicare, di agire.

Non permettere che le mie risorse
vadano a servizio del mio egoismo.
Volgi in bene i limiti della mia storia.

Ripetiamo insieme:

Mostraci il tuo volto, Signore

Il tuo sguardo, Gesù, sia per noi fonte di luce e di benedizione, preghiamo

La tua presenza nella nostra vita, Gesù, sia fonte di pace e di amore, preghiamo

La tua salvezza e il tuo perdono, Gesù, siano incentivo per la nostra conversione, preghiamo

La tua immagine nei fratelli, Gesù, sia invito a cercarti e servirti in loro, preghiamo

CANTO

Ti chiedo perdono, Padre buono, per ogni mancanza d'amore,
per la mia debole speranza e per la mia fragile fede.
Domando a te, Signore, che illumini i miei passi
la forza di vivere con tutti i miei fratelli nuovamente fedele al tuo vangelo.

BACIO LE TUE MANI, SIGNORE

Sac: Ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo

Tutti: Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo

Let. 4

Sulle tue mani vedo il segno dei chiodi,
il marchio indelebile del martirio e dell'amore,
il segno evidente della tua passione e morte.

Nelle tue mani riconosco le tracce del faticoso lavoro manuale:
mani d'uomo che conoscono gli arnesi che trasformano la materia,
il contatto ruvido col legno.

Dalle tue mani percepisco, Signore, la tenerezza che hai mostrato agli amici e ai peccatori,
ai pubblicani e alle donne di strada, ai bambini e ai malati.
Sono mani che hanno toccato corpi deformati dalla malattia,
corpi devastati dal potere del male, corpi consunti dalla paralisi,
corpi tormentati da una menomazione, corpi erosi dalla lebbra.

Bacio queste tue mani straziate dalla violenza
che hanno sanguinato per amore,
mani che continuano a trasmettere bontà e vita
attraverso i santi sacramenti della Chiesa,
attraverso tutti gli uomini e le donne di buona volontà.

Ripetiamo insieme:

Noi li affidiamo a te, Signore

Ti affidiamo coloro che sono oppressi dall'ingiustizia, condannati a una miseria senza via
d'uscita e tutti quelli che vedono calpestati i loro diritti. Per loro ti preghiamo

Ti affidiamo i bambini e i ragazzi che non conoscono un'infanzia serena e tutti i giovani che
ricercano la gioia e la felicità lontano da Te. Per loro ti preghiamo

Ti affidiamo tutti coloro che hanno responsabilità nell'educazione dei piccoli,
Per loro ti preghiamo

CANTO

Tra le mani non ho niente, spero che mi accoglierai:

chiedo solo di restare accanto a Te. Sono ricco solamente dell'amore che mi dai:
è per quelli che non l'hanno avuto mai.

Se m'accogli, mio Signore, altro non Ti chiederò, e per sempre la Tua strada
La mia strada resterà! Nella gioia e nel dolore, fino a quando Tu vorrai,
con la mano nella tua camminerò.

BACIO IL TUO COSTATO, SIGNORE

Sac: Ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo

Tutti: Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo

Let. 5

Questo costato squarciato, Gesù santo,
è un segno tangibile del tuo amore:
dentro ad esso ha pulsato un cuore ricolmo solo di bontà e compassione,
un cuore che non si è mai indurito,
neanche contro quelli che ti facevano del male
che ti mettevano alla prova e ti calunniavano,
che hanno costruito la tua condanna per eliminare un profeta scomodo.
Dentro questo costato si è consumata la tua testimonianza d'amore,
si è conclusa la tua agonia, quando non ce l'hai fatta più a sostenere il respiro,
quando il tuo cuore non ha retto alle sofferenze della crocifissione.

Bacio questo costato aperto,
Signore crocifisso, da cui esce l'acqua del battesimo che ha fatto di me un figlio di Dio,
che ha fatto scorrere nella mia esistenza la stessa vita del Dio eterno e vero.
Questo costato da cui esce il sangue dell'Eucaristia,
sangue dell'alleanza riconciliatrice,
vino novello di un mondo nuovo di giustizia e di pace.

Ripetiamo insieme:

Ascolta, Signore, la nostra preghiera

Con l'Eucaristia tu ci hai dato tutto:
accompagnaci nella nostra esistenza, per viverla come dono nell'amore gratuito. Preghiamo

Con l'Eucaristia ti sei offerto come pane di vita:
trasformaci perché possiamo diventare pane spezzato per la vita del mondo: Preghiamo

Con l'Eucaristia tu ci doni l'amore:
rendici capaci di vivere nella quotidianità il tuo comandamento dell'amore. Preghiamo

CANTO

Quanta sete nel mio cuore nel mio cuore solo in Dio si spegnerà.

Quanta attesa di salvezza solo in Dio si sazierà.

L'acqua viva che Egli dà sempre fresca sgorgherà.

Il Signore è la mia vita

il Signore è la mia gioia.

Se la strada si fa' oscura spero in lui: mi guiderà.

Se l'angoscia mi tormenta spero in lui: mi salverà.

Non si scorda mai di me, presto a me riapparirà. Rit.

Nel mattino io ti invoco, tu, mio Dio, risponderai,
nella sera rendo grazie, tu, mio Dio, ascolterai.

Al tuo monte salirò e vicino ti vedrò. Rit

BACIO IL LEGNO DELLA CROCE, SIGNORE

Sac: Ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo

Tutti: Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo

Let. 6

Questo è il legno che tu, Signore crocifisso,
hai portato lungo la via dolorosa, strada di insulti e di condanne,
strada di ingiurie e di sofferenza, strada che porta verso la morte.
Questo è il legno che gravava sulle tue spalle sfinite,
che ti faceva cadere a terra, che accresceva la tua pena.

Questo è il legno a cui sei stato inchiodato
Perché si compisse la condanna iniqua,
perché tu conoscessi una fine straziante.
Questo è il legno percorso dal tuo sangue, dal tuo sudore,
dal tuo respiro affannoso, dai tuoi gemiti, dalla tua angoscia.
Questo è il legno destinato alla brutalità di una violenza senza pari.

Ma questo è anche il legno
che ha conosciuto da vicino la tua fiducia nel Padre,
il tuo grido di invocazione, il tuo amore senza fine,
la tua misericordia senza eguali.
Benedetto questo legno, albero della nuova alleanza!

Ripetiamo insieme:

Ascoltaci, o Signore.

Per l'uomo al quale non parla più la parola della croce come ultimo grido dell'Amore,
ti preghiamo

Perché ogni dolore umano trovi consolazione, tenerezza e senso nella croce di Cristo

Perché la morte di Cristo per la nostra salvezza ci sia di stimolo e di rinnovato impegno per
promuovere la fratellanza e l'amore, ti preghiamo

CANTO

Eccomi, eccomi! Signore io vengo.

Eccomi, eccomi! Si compia in me la tua volontà!

Nel mio Signore ho sperato e su di me s'è chinato,
ha dato ascolto al mio grido, m'ha liberato dalla morte. Rit.

MI INGINOCCHIO DAVANTI A TE, SIGNORE

Sac: Ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo

Tutti: Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo

Let. 7

Veramente a questo punto non so fare altro.

Piego le mie ginocchia e con esse tutto il mio corpo.

Tutte le mie membra vogliono riconoscere

questo amore grande che, solo, ha potuto rigenerare l'umanità,

costruire un'alleanza nuova, sconfiggere le forze del male,

umiliare per sempre la morte.

Piego le mie ginocchia a terra e riconosco
il mio rifiuto di ogni più piccola sofferenza,
la mia ostilità nei riguardi del sacrificio,
la mia incapacità a donare il mio amore
attraverso il mio tempo e le mie energie,
e anche attraverso i miei fallimenti.

Piegate le ginocchia volgo a te lo sguardo.

Che cosa mai sarebbe stato di noi

se tu non avessi accettato questa missione d'amore,

se tu non avessi deciso, risolutamente, di colpire il male alla radice

rendendolo impotente una volta per tutte?

Davanti alla tua croce anch'io,

come il centurione romano, confesso la mia fede

e, chinando il capo, riconosco che sei veramente il Figlio di Dio.

Ripetiamo insieme:

Dio della vita, ascoltaci

Tu, che davanti alla morte ci chiedi di avere fede:

genera nel cuore di tutti il desiderio di incontrarti, così da poter trovare in te il senso della vita.

Tu, che ti sei consegnato al Padre:

aiutaci a ricercare sempre il tuo volto per crescere nel nostro cammino di santità.

Tu, che sulla croce ci parli di amore:

accoglici misericordioso ogni volta che ritorniamo a te dopo aver smarrito la via della vita.

CANTO

Tu sei la mia vita, altro io non ho. Tu sei la mia strada, la mia verità. Nella tua parola io

camminerò finché avrò respiro, fino a quando Tu vorrai. Non avrò paura sai se Tu sei con me:

io ti prego resta con me.

Credo in Te Signore nato da Maria, Figlio eterno e santo, uomo come noi.

Morto per amore, vivo in mezzo a noi, una cosa sola con il Padre e con i tuoi.

Fino a quando io lo so, Tu ritornerai per aprirci il Regno di Dio.

CONCLUSIONE

ATTENDO LA TUA RISURREZIONE, SIGNORE

Lett. 8

Mio Signore, tutta la mia vita è in attesa del terzo giorno,
quando sarò sciolto dai lacci di ogni morte
e parteciperò libero alla tua pienezza d'amore.

So che tu sei fedele nei secoli, per sempre.
So che questo terzo giorno non è un'illusione.
In quel giorno di luce e di gioia anch'io potrò dire con i miei fratelli:
no, non mi sono sbagliato,
questo è il Signore in cui ho creduto,
colui che ha salvato la mia esistenza!

Vivo nell'attesa del terzo giorno.
Mentre continuo il mio cammino,
in mezzo alle nebbie e all'oscurità,
guardo a te, che sei la mia luce,
seguo te, che sei la mia guida,
mi lascio condurre dalla tua mano.

Non mancano terre d'angoscia,
paludi di smarrimento,
deserti di fatica e di solitudine da attraversare,
ma tu sei con me, compagno di viaggio,
amico fedele e sostegno sicuro
verso il terzo giorno che mi attende.